

DELIBERA N. 177 DEL 03.08.2010 - CRITERI E MODALITA' DI RATEIZZAZIONE MOROSITÀ UTENTI – PROVVEDIMENTI

Relaziona il Direttore.

In caso di morosità maturata dagli inquilini per canoni e spese condominiali le procedure aziendali prevedono, a seconda dei casi compiutamente regolati nel Decreto Direttore n. 202 del 2006, l'invio di solleciti e diffide da parte del Servizio Gestionale e, successivamente, l'attivazione del Settore Legale il quale provvede a inoltrare al Comune competente la richiesta di avvio del procedimento di decadenza ex art. 27, l.r.g. Veneto n. 10 del 1996, oppure, in caso di inerzia dell'ente locale (anche ove questa si manifesti lungo il corso del procedimento predetto) ad agire in sede giudiziale per il recupero delle somme; per quanto non espressamente disciplinato da tale Decreto n. 202 è attualmente ancora in vigore il Regolamento aziendale per la "Gestione della morosità relativa alle locazioni in essere" approvato con delib. C.d.A. n. 271 del 2000 e succ. mod. con delibera C.d.A. n. 366 del 2001.

La legge regionale citata, inoltre, prevede (art. 22) che «Qualora la morosità sia dovuta a stato di disoccupazione o grave malattia dell'assegnatario e ne sia derivata l'impossibilità o la grave difficoltà, anche con riferimento al nucleo familiare dell'assegnatario, di effettuare il regolare pagamento del canone di locazione, l'ente gestore può concedere proroghe per il pagamento del canone per periodi superiori a quello indicato al comma 1, segnalando la morosità al Comune che dovrà verificare la possibilità di utilizzare il fondo sociale di cui all'articolo 21».

Pertanto, la procedura in tema di morosità sopra descritta è attualmente integrata dalla previsione della possibilità di concedere all'inquilino moroso il pagamento in forma rateale delle somme dovute all'Azienda. Essendo in corso nel contesto del "Progetto Qualità" una fase di verifica, revisione e miglioramento delle procedure aziendali anche con riguardo al tema della morosità, è opportuna l'approvazione di un atto che riassume e chiarisca i criteri per la concessione della rateizzazione e le relative modalità procedurali.

Il Responsabile del Settore Legale, sentiti i Responsabili dei Servizi Contabilità e Gestionale, ha predisposto il testo del predetto atto in n. 8 articoli, i cui punti essenziali sono i seguenti:

- l'ambito oggettivo dell'atto è delimitato dalle somme per cui si può tecnicamente parlare di una situazione di mora ai sensi del Codice Civile (in sostanza, l'importo che risulta a carico dell'inquilino come evidenziato dall'estratto conto presente nel programma gestionale "Incasa"), e per tale ragione esso si distingue dalla delibera C.d.A. n. 139 del 20.07.2010 che invece riguarda le modalità di pagamento di importi per interventi di manutenzione a prescindere da una situazione di mora,
- quanto ai soggetti ammessi al beneficio, essi sono individuati come da art. 22 l.r.V. 10/96 e da Carta dei Servizi A.T.E.R. (pag. 22, "Le eccezioni"),
- quanto alla soglia di importo del debito oltre la quale è possibile la concessione del beneficio, essa è individuata tenendo conto o del fatto che il debitore è già stato diffidato per iscritto dal Servizio Gestionale (per cui, a prescindere dall'importo, si tratta di un caso già rilevante per la l.r.V. 10 in quanto comporta per il debitore la possibilità di essere assoggettato al procedimento di decadenza), oppure del fatto che la morosità abbia una consistenza superiore ad una certa soglia minima, nella specie individuata nell'importo di 500,00€, tale da giustificare l'avvio e l'istruzione di un apposito procedimento,
- quanto al tasso di interesse, si utilizza una formula generica (cioè un rinvio al "tasso previsto dal contratto di locazione") tale da ricomprendere sia i contratti per i quali si applica il tasso legale, sia contratti per i quali si applica il tasso Euribor,
- quanto al numero delle rate si è ritenuto opportuno consentire un tetto massimo di n. 24 rate, in modo da tenere conto delle difficoltà in cui versano i soggetti individuati ex art. 22 l.r.V. 10/96,
- quanto alla eventuale condizione del versamento da parte dell'inquilino di un anticipo per potere accedere al beneficio, si è ritenuto di prevedere la relativa facoltà di richiesta in capo all'A.T.E.R. allorchè l'ammontare del debito per il quale l'inquilino chiede la rateizzazione sia di importo elevato rispetto all'importo dell'affitto mensile,
- è parso opportuno considerare come condizione ostativa il fatto che il richiedente abbia già in precedenza ottenuto una rateizzazione e non abbia provveduto a pagare le relative somme,
- è comunque prevista la possibilità di eventuali rateizzazioni in deroga, che però devono essere previamente viste dal Direttore dell'A.T.E.R. di Treviso,
- gli articoli 5 e 6 stabiliscono le modalità procedurali, mentre l'art. 7 disciplina la gestione informatica della rateizzazione, che assume importanza ai fini del coordinamento tra il Settore Legale ed il Servizio Gestionale per l'applicazione del Decreto Direttore n. 202/2006,

- infine si prevede, quale norma di chiusura, che per tutto quanto non espressamente previsto dall'atto in esame rimangono in vigore le disposizioni di cui al Decreto Direttore n.202/2006 e gli atti aziendali come da quest'ultimo richiamati.

Si propone, dunque, per le ragioni anzidette, l'approvazione dell'atto di fissazione dei "Criteri e modalità per la concessione di rateizzazioni per il pagamento del canone e spese condominiali", di cui è stata data lettura e che viene depositato agli atti della presente seduta per essere conservato unitamente al verbale della stessa.

Ciò udito

il Consiglio di Amministrazione,

- su proposta e conforme parere del funzionario responsabile del Settore Legale
- con il parere favorevole del Direttore, ai fini della legittimità dell'atto
- a voti favorevoli unanimi

DELIBERA

Di approvare il testo dell'atto di fissazione dei "Criteri e modalità per la concessione di rateizzazioni per il pagamento del canone e spese condominiali" di cui è stata data lettura e che viene depositato agli atti della presente seduta per essere conservato unitamente al verbale della stessa.